



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



VERSO IL 4° REPORT: NOVITÀ E SVILUPPI IN AMBITO EUROPEO

Stefania Ercole, Pierangela Angelini, Valentina La Morgia

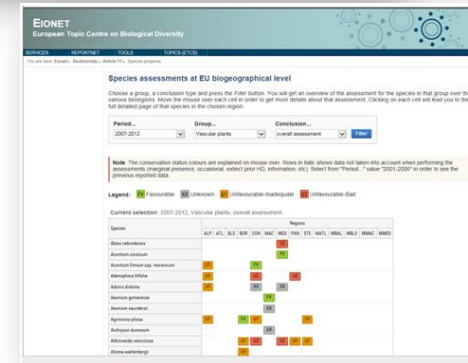
ISPRA

Obiettivo della presentazione

Fornire un aggiornamento sulle attività che si stanno svolgendo in ambito europeo, per produrre le revisioni e le implementazioni necessarie per il prossimo ciclo di reporting ai sensi delle Direttive Natura.

Struttura della presentazione

1. Introduzione
2. *Expert Group on Reporting under the Nature Directives (S. Ercole)*
3. *Ad-hoc group on Structures and Functions, Future Prospects and Trends (P. Angelini)*
4. *Ad-hoc group on Favourable Reference Values (V. La Morgia)*



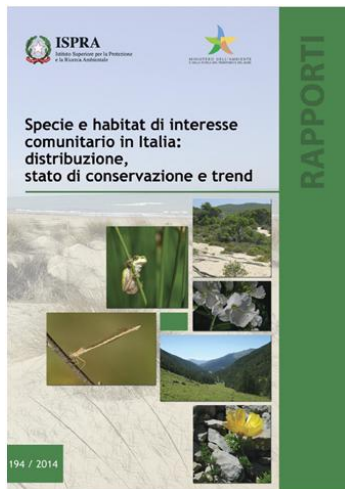
Contesto: Direttive Natura

Direttiva "Habitat" 92/43/CE: reporting ex art. 17

Direttiva "Uccelli" 147/2009/CE: reporting ex art. 12



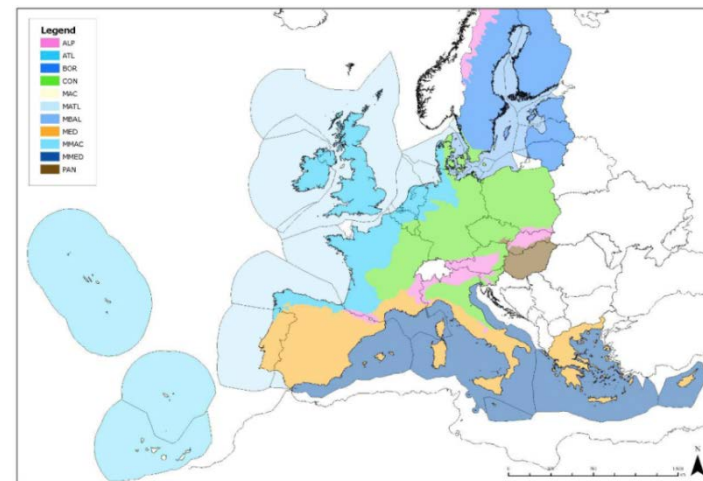
ISPRA, su incarico del MATTM, ha coordinato le attività relative all'ultimo ciclo di reporting delle due Direttive



ISPRA, Rapporti 194/2014



ISPRA, Rapporti 219/2015



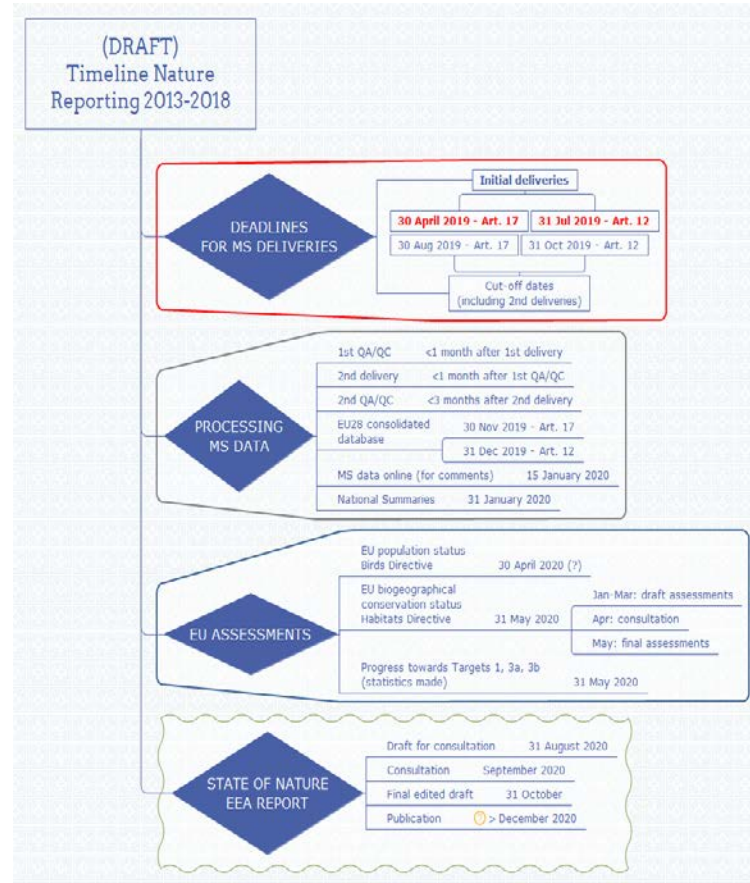
Reporting Dir. Habitat: tempistiche passate e future

Ciclo	Periodo	Rapporti nazionali Stati Membri (National Reports)	Rapporto europeo (Composite Report)	Temi affrontati
I	1994-2000	2001	2004	Trasposizione giuridica della direttiva, individuazione della Rete Natura 2000
II	2001-2006	2007	2009	1° valutazione stato di conservazione specie/habitat
III	2007-2012	2013	2015	2° valutazione stato di conservazione specie/habitat
IV	2013-2018	2019	2020/21	3° valutazione stato di conservazione specie/habitat



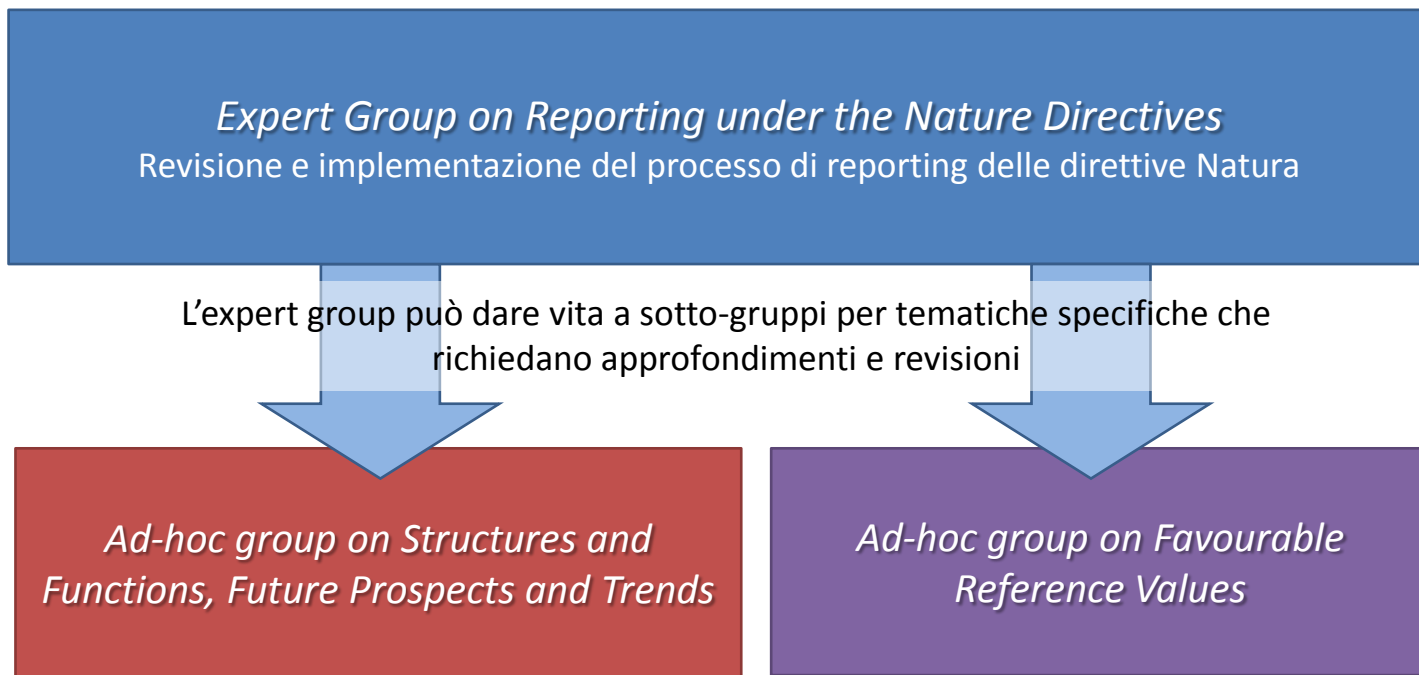
IV Reporting: delivery National Report

- Reporting ex art. 17: **30 Aprile 2019**
- Reporting ex art. 12: **31 Luglio 2019**





In preparazione del prossimo reporting e partendo dalle problematiche riscontrate nell'ultimo ciclo, è stato necessario rivedere i format di rendicontazione e ripensare ad alcuni dei parametri richiesti dal sistema europeo. Con queste finalità lavorano i *working group* europei.





Composizione del gruppo

- Commissione Europea DG ENV (chair)
- European Environment Agency, European Topic Centre on Biological Diversity (ETC-BD)
- Esperti inviati dagli Stati Membri
- NGO (via European Habitats Forum), land-users community (via Natura 2000 Users Forum), Bern Convention Secretariat

Governance

Habitats Committee e, per alcune tematiche, ORNIS Committee e Coordination Group for Biodiversity & Nature.

Obiettivi

Revisione del processo di reporting delle direttive Natura. Il gruppo affronta la revisione degli aspetti tecnico/scientifici del reporting, tenendo presenti anche le finalità di analisi e uso dei dati a livello europeo.

FINALITÀ CE

- Miglioramento della standardizzazione
- Implementazione possibilità di comparazione dei dati tra Stati Membri
- Implementazione possibilità di accorpamento dei dati a livello europeo
- Implementazione possibilità di utilizzo dei dati di sintesi per le decisioni politiche
- Contenimento delle richieste di rendicontazione per gli SM attraverso l'eliminazione di quelle non utili

Il gruppo rappresenta un'occasione per gli SM di partecipare attivamente alle attività di revisione, avanzando proposte e confrontandosi con gli altri Stati, oltre che di essere costantemente aggiornati sull'evoluzione del processo.

Nei manuali italiani per il monitoraggio gli sviluppi di tali attività in ambito europeo sono stati integrati e considerati.

Le linee guida europee per il prossimo reporting conterranno i risultati di tale processo di revisione.

Accessibilità della documentazione

Tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle attività del gruppo è disponibile on-line (CIRCA Platform <https://circabc.europa.eu>)



Revisione dei format di reporting

La modifica di molti parametri ha comportato la profonda revisione dei format per la rendicontazione, avvenuta in vari step di confronto e discussione nel gruppo, fino all'ultima versione (giugno 2016).

Aggiornamento delle checklist ufficiali per il reporting

- Revisione delle checklist ex art 17 di specie/habitat da rendicontare per ciascuno SM; l'Italia ha seguito il processo e comunicato alla CE aggiornamenti per le liste di specie animali e vegetali italiane
- Revisione della lista di pressioni e minacce
- Revisione della lista di misure di conservazione

The screenshot displays the 'Species (Article 17) checklist for IT' interface. It features a top navigation bar with 'Species report on Reporting tool' and a 'Help' button. Below this is a form for entering species details, including fields for Member State (IT), Species code (1548), Species name (Astragalus maritimus), Region (MED), and Presence (Present). The form also includes sections for Population size, Short-term trend, Long-term trend, and Additional information.

Code	Name	Region
1516	Adroanda vesiculosa	MED
4056	Anisus vortivulus	ALP
4056	Anisus vortivulus	CON
1474	Aquilegia bertolonii	ALP
1762	Arnica montana	MED
1764	Anemopsis gentis	CON
1764	Anemopsis gentis	MED
1424	Asplenium hemorrita	MED
1558	Astragalus aquilanus	MED
1558	Astragalus aquilanus	CON
1832	Calceola pinnatifida	MED
1751	Campanula sabatia	ALP
1746	Centranthus trinaivis	MED
1836	Colechicum corsicum	MED
1873	Crocus etruscus	CON
1203	Hyssopus arborea	MED
1203	Hyssopus arborea	CON
1203	Hyssopus arborea	ALP
1581	Konstantiya panticapae	MED
1428	Marsilea quadrifolia	ALP
1670	Myosotis rehsteineri	CON
5003	Mytilus silvestris	MED
1387	Orthotrichum rogeri	ALP
2097	Paeonia officinalis ssp. barmatica	ALP
1443	Salicornia verata	MED
1883	Stipa austroitalica	CON
1431	Abies nebrodensis	MED
1100	Acipenser naccarii	CON

Revisione dei parametri di reporting

Consistenza delle popolazioni - Unità di popolazione

E' stato uno dei parametri maggiormente dibattuti all'interno del gruppo. La proposta attuale sulle unità di popolazione consentite rappresenta il risultato del dibattito all'interno del gruppo e di un lungo processo di mediazione tra posizioni diverse, su un parametro molto rilevante.

Per le piante, ad esempio, il **numero di individui** sarà l'unità di popolazione richiesta dalla CE, per avere dati confrontabili ed accorpabili tra SM.

Poiché però è emerso che non per tutti i *taxa* ciò è realizzabile/corretto, sono in via di definizione liste di eccezioni/gruppi per i quali l'unità consentita sarà la griglia 1x1 Km (es. licheni, briofite, sp. acquatiche).

Per le specie endemiche ogni SM potrà scegliere l'unità di popolazione in cui realizzare il reporting.

Species group	Individual	Grids
Aquatic Vascular plants		X
Vascular plants species listed in Annex V of the Habitat Directive		X
Vascular plants which are difficult to access for survey		X
All other vascular plants	X	
Bryophytes		X
Lichens		X
Algae Lithothamnium coralloides, Phymatholithon calcareum		X

Unità di popolazione proposte per le piante (da: *Population units - draft text for the revised guidelines*, EEA, Expert group, Agg. ott. 2016)

Parametri di difficile interpretazione/individuazione/quantificazione (Struttura e funzioni, Prospettive future, Valori favorevoli di riferimento) → AD-HOC GROUPS

Obiettivi

L'obiettivo principale è quello di migliorare le indicazioni fornite agli Stati membri per la valutazione, nel prossimo ciclo di reporting, dei parametri:

Struttura e funzioni

Prospettive future

Trend

Metodo di lavoro

Linguaggio di lavoro: Inglese

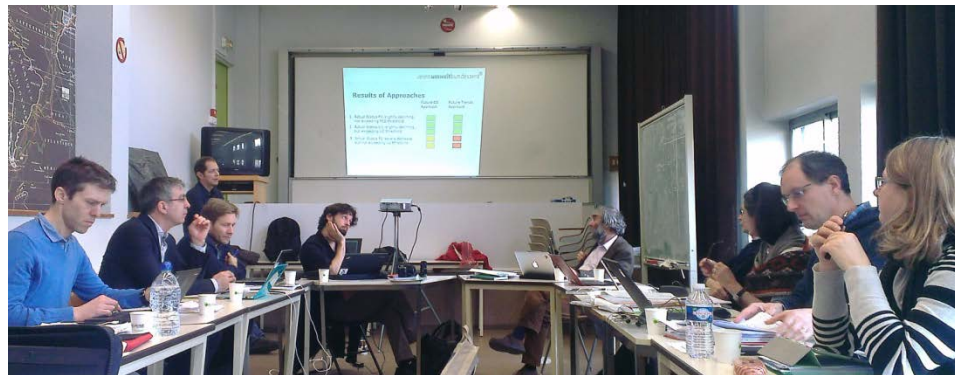
Coordinamento: ETC/BD

Partecipanti: esperti designati dagli Stati Membri, esperti dell'European Environment Agency (EEA) e del Topic Centre on Biological Diversity (ETC/BD), membri designati dalla Commissione europea

Le riunioni si terranno a Bruxelles o Parigi, in linea di massima due volte l'anno

I documenti di lavoro vengono condivisi sulla piattaforma "CircaBC Reporting"

Le spese di partecipazione sono a carico degli Stati Membri





Struttura e Funzioni

Sviluppare e migliorare le **indicazioni** per la valutazione del parametro struttura e funzioni nell'intento di **armonizzare gli approcci utilizzati dagli Stati membri (Area)**.

Identificare elementi chiave **strutturali** e **funzionali** per habitat o gruppi di habitat

Fornire una precisa definizione di “**specie tipiche**”

Aiutare lo sviluppo di sinergie tra la valutazione del parametro struttura e funzioni e le valutazioni richieste dalle Direttive Acque (Water Framework Directive-WFD) e Strategia Marina (Marine Strategy Framework Directive-MSFD)

Prospettive future

Sviluppare e migliorare le indicazioni per la valutazione del parametro prospettive future nell'intento di armonizzare ulteriormente gli approcci utilizzati dagli Stati membri e di raccogliere esempi e buone pratiche per la valutazione delle prospettive future.

Valutare i trends futuri ed **integrare i fattori di minaccia** e le **misure di conservazione** nella metodologia di valutazione

Valutare uno status di riferimento per i trend

Valutare l'utilizzo dei qualificatori '+' (improving), '-' (declining), '=' (stable) or 'x' (unknown)



Trend

Armonizzare l'utilizzo dei qualificatori dei trend e sviluppare linee guida **sui casi particolari** come le **specie di recente in arrivo** e in caso di **mancanza di dati** affidabili.

Migliorare la definizione di alcuni concetti chiave legati ai trend:

- stable trends versus very small directional trends (Art12)
- fluctuating trend (Art12)

Se necessario, il gruppo dovrebbe contribuire ad un ulteriore snellimento delle procedure di valutazione dei trend (Art 12 e Art 17)

Habitat per le specie

E' stato elaborato un documento che aggiorna la parte concettuale del parametro e **semplifica** le informazioni richieste





Obiettivi

Omogeneizzare l'approccio degli Stati Membri alla definizione dei Valori Favorevoli di Riferimento (VFR) per le specie e per gli habitat

Chiarire il concetto di Valore Favorevole di Riferimento

Contestualizzare e interpretare il concetto nell'ambito della normativa vigente

I VFR rappresentano gli obiettivi che la Direttiva vuole raggiungere, espressi in modo quantitativo (target di conservazione)

Habitat (all. I)	Specie (all. II, IV, V)
Range (naturale)	Range (naturale)
Area dell'habitat all'interno del range	Popolazione
Strutture e funzioni specifiche	Habitat per le specie
Prospettive future	Prospettive future

Metodo di lavoro

Linguaggio di lavoro: Inglese

Coordinamento: EEA

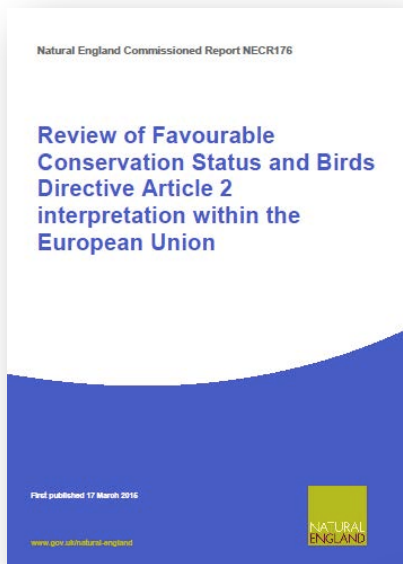
Partecipanti: esperti designati dagli Stati Membri, esperti dell'European Environment Agency (EEA) e del Topic Centre on Biological Diversity (ETC/BD), membri designati dalla Commissione europea, **contractor**

Le riunioni si tengono a Brussels, in linea di massima due volte l'anno

I documenti di lavoro vengono condivisi sulla piattaforma "CircaBC Reporting"

Le spese di partecipazione sono a carico degli Stati Membri

Analisi delle problematiche



QUESTIONNAIRE ON SETTING REFERENCE VALUES

This inquiry results from a service contract by the European Commission for *Defining and applying reference values for species and habitats under the EU birds and habitats directive* (ENV.B.3./SER/2015/0009). The contracting authority works closely together with the EEA and its ETC-BD who are leading on the whole review process.

The questionnaire has been sent to all Member State representatives involved in Article 12 and 17 reporting. The results of this inquiry will become available spring 2016 in the CIRCABC-website on Favourable Reference Values (<https://circabc.europa.eu/w/browse/951a6763-c409-4f66-9fce-c7e9b6ed80c2>).

Casi studio, esempi, best practices

Bird Conservation International, Volume 24, Issue 3

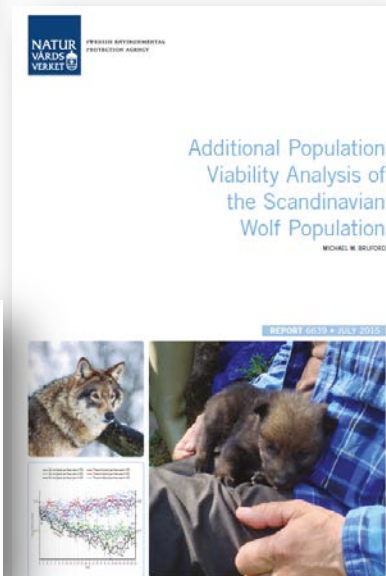
September 2014, pp. 263-271

Setting Favourable Habitat Reference Values for breeding birds: general principles and examples for passerine birds

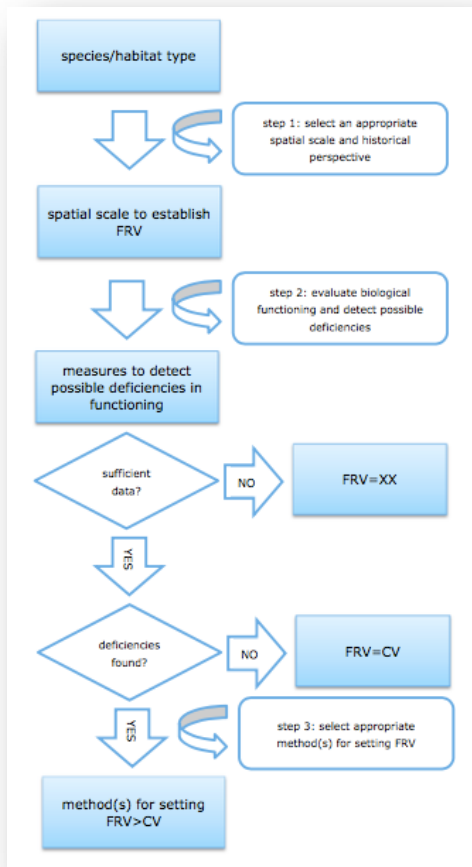
MATTIA BRAMBILLA ^(a1), CLAUDIO CELADA ^(a2) and MARCO GUSTIN ^(a2)

DOI: <http://dx.doi.org/10.1017/S0959270913000488>

Published online: 29 October 2013



Proposte



Population-based

Approcci basati su PVA o in generale sull'analisi delle esigenze delle specie per il mantenimento di popolazioni vitali, a loro volta dipendenti dalla biologia delle specie, dalle caratteristiche genetiche, ecologiche ed etologiche, dalle capacità di dispersione

Reference-based

Approcci basati su considerazioni relative ai trend e alle condizioni storiche

- specie che costituiscono eccezioni per le *Population Units*
- specie che non si riproducono all'interno di uno Stato Membro
- specie per le quali le dimensioni delle popolazioni e i trend sono valutati tramite *proxy* (es. *grid-based occupancy*)
- **habitat**

Prossima discussione sulle linee guida:
31/01-01/02/17

Assessment and reporting under Article 17
of the Habitats Directive

Explanatory Notes & Guidelines
for the period 2007-2012

Final version

July 2011

Compiled by Douglas Evans and Marita Arvela
European Topic Centre on Biological Diversity

Corrigenda,

see http://bd.eionet.europa.eu/article17/Art17_Corrigendum

FAQs,

see <http://bd.eionet.europa.eu/article17/FAQ>

NB CIRCA links of the final version have been replaced with CIRGABC links and some non-functioning web links have been updated on 29.11.2012.

• *Expert Group on Reporting under the Nature Directives:*
stefania.ercole@isprambiente.it

• *Ad-hoc group on Structures and Functions, Future Prospects and Trends:* **pierangela.angelini@isprambiente.it**

• *Ad-hoc group on Favourable Reference Values:*
valentina.lamorgia@isprambiente.it

Il lavoro dei gruppi europei confluisce nel testo delle **nuove linee guida** per il *reporting*, la cui versione definitiva sarà disponibile nella primavera/estate 2017

Grazie per l'attenzione